



Primo Piano - Al G20 la Cina minaccia a muso duro la Lituania e l'Europa sulla questione Taiwan

Roma - 31 ott 2021 (Prima Notizia 24) Pechino aveva ritirato il proprio rappresentante diplomatico da Vilnius dopo che la Lituania ha acconsentito l'apertura di un ufficio di rappresentanza taiwanese sul proprio territorio, ora mette in guardia tutta la diplomazia europea sulle proprie decisioni circa Taiwan.

Nella giornata di sabato, durante la propria partecipazione ai meeting previsti dal G20, la Cina ha messo in guardia in modo netto e secco Lituania e tutta la rappresentanza diplomatica europea a non interferire sulle proprie decisioni come accaduto tra Taiwan e la Nazione baltica che hanno deciso di aprire reciproci uffici di rappresentanza diplomatica nei rispettivi territori. La Cina aveva già chiesto ad agosto che la Lituania rimuovesse il proprio Ambasciatore a Pechino ed aveva affermato che avrebbe richiamato il proprio inviato diplomatico a Vilnius dopo che Taiwan aveva annunciato l'apertura di un proprio ufficio diplomatico a Vilnius e che lo avrebbe definito come Ufficio di Rappresentanza Taiwanese in Lituania. Altri uffici di Taiwan in Europa e negli Stati Uniti usano il nome della città Taipei, evitando un riferimento all'isola stessa, che la Cina rivendica come proprio territorio. La Lituania ha dichiarato all'inizio di quest'anno di voler aprire un ufficio di rappresentanza a Taiwan, una decisione che ha fatto arrabbiare anche Pechino. La Cina "si oppone risolutamente" ai contatti ufficiali tra i Paesi che hanno relazioni diplomatiche con la Cina e le autorità di Taiwan, ha affermato Wang Wenbin, un portavoce del ministero degli Esteri in una dichiarazione sul suo sito web. "Esortiamo il governo lituano a rispettare i solenni impegni politici assunti quando si stabiliscono relazioni diplomatiche con la Cina e a non prendere decisioni sbagliate irreversibili", ha affermato Wang. "La parte europea dovrebbe adottare una posizione corretta e prevenire interferenze con il sano sviluppo delle relazioni Cina-UE". L'agenzia di stampa ufficiale cinese Xinhua ha affermato che i commenti di Wang hanno fatto seguito a una lettera congiunta dei presidenti del Consiglio europeo e della Commissione europea che esprimevano preoccupazione per le critiche della Cina agli uffici di rappresentanza.

di Francesco Tortora Domenica 31 Ottobre 2021